Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 13 del 27/01/2016

OGGETTO :
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C) E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (P.T.T.I). AGGIORNAMENTO PER IL PERIODO 2016 – 2018

Negli anni 2012 e 2013 il legislatore ha introdotto per la prima volta nell'ordinamento giuridico, rispondendo a ripetute sollecitazioni degli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte, un sistema organico di prevenzione della corruzione.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (" *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*") ha previsto che ogni Amministrazione Pubblica predisponga un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Il quadro normativo, riguardante la prevenzione della corruzione, è stato successivamente integrato con:

- il D.Lgs. 31 dicembre 2012, n.235 "*Testo Unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190",*
- il D.Lgs. 14 matzo 2013, n. 33 "Inordinate *della discipline riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",*
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*",
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regalement *recant codices di comportment die dependent publicize, a norma dell'art.54 led detector legislative 30 marzo 2001, n.165*".

L'attuale normativa (*Legge n.190/2012 art. 1, comma 8 e il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera Civit – ora ANAC - n.72/2013 – Paragrafo 3 punto 3.1.1* prevede che l'organo di indirizzo politico entro il **31 Gennaio** di ogni anno adotti il PTPC prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento.

Entro tale termine deve essere approvato anche l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), che ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.33/2013 costituisce, di norma, una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Con deliberazione n.72 in data 11 settembre 2013 la CIVIT (ora *Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC*) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che contiene le linee guida per l'elaborazione del piano di prevenzione della corruzione di ciascuna Amministrazione Pubblica.

In base all'art.1, comma 9' della Legge n. 190/'12 il piano anticorruzione deve rispondere alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle

competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Con Atto del Presidente della Provincia n. 188 del 29 Settembre 2015 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza il Dirigente del Area Affari Generali la dott.ssa Claudia Calderara in sostituzione del Direttore Generale Dott. Ferruccio Masetti.

A seguito del trasferimento della stessa presso altro ente, con Atto del Presidente della Provincia n.280 del 28 Dicembre 2015 è stato nominato Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione il Dott. Fabio Leonelli.

Come previsto dall'art.1, comma 14, della richiamata L.190, il Responsabile anticorruzione ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente la relazione del Responsabile anticorruzione con le modalità richieste dall'ANAC con nota del 11 Dicembre 2015.

Il Piano predisposto dal Responsabile Anticorruzione fornisce esaurienti risposte ai temi complessi e innovativi contenuti nella legislazione di riferimento, nelle linee guida contenute nel PNA e negli indirizzi della determina ANAC n°12 del 28 ottobre 2015".

A seguito delle proposte trasmesse dai dirigenti al Responsabile anticorruzione (da quest'ultimo richieste con nota prot.n.97037 del 5 Novembre 2015), il piano anticorruzione esistente approvato con Atto del Presidente n.28 del 30 Gennaio 2015, è stato posto in aggiornamento come previsto dalla normativa.

Va evidenziato che, l'aggiornamento, ha tenuto prevalentemente conto del riordino delle funzioni avvenuto con Legge Regionale n° 13 del 30 Luglio 2015 in attuazione della Legge n° 56 del 8 Aprile 2015. In ragione di quanto sopra, i processi sono stati ridotti complessivamente da 84 a n° 48.

In adempimento alla prevista procedura aperta per l'approvazione del piano anticorruzione il Nucleo di Valutazione è stato coinvolto sulla mappatura dei processi con la quale sono state individuate nell'ambito delle attività svolte dall'Ente, le aree a rischio, la valutazione del rischio e le misure di prevenzione. I contenuti aggiornati dei processi mappati, compendiati in apposite schede divise per Area, sono stati inviati al Presidente del Nucleo di Valutazione il 22 Gennaio 2016.

L'art.10 del D.Lgs.33/2013 prevede che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce, di norma, una sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. In materia di trasparenza il Nucleo di Valutazione è chiamato ad effettuare le proprie verifiche sulla pubblicazione, sull'aggiornamento, sulla completezza dei dati, nei termini e con le modalità previste dalla CIVIT (ora ANAC).

Inoltre, l'art. 44 del D.Lgs. 33/'13 prevede che il Nucleo di Valutazione verifichi la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Le informazioni e i dati relativi agli obblighi di trasparenza verranno utilizzati dal Nucleo ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale dei dirigenti dei singoli uffici.

Per quanto riguarda Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, la Provincia di Modena l'ha approvato per la prima volta ai sensi dell'art.11, comma 2', del D.Lgs. 150/'09 con deliberazione del Consiglio n.325 in data 21 dicembre 2011, per il triennio 2011-2013.

Con successiva delibera n.230 del 30 luglio 2013 è stato approvato l'aggiornamento del Programma tenendo conto del riordino complessivo della disciplina , avviato con la citata Legge n. 190 e successivamente attuato con il richiamato D.Lgs. n.33/2013.

Il Programma della trasparenza vigente,è stato approvato contestualmente al piano anticorruzione con Atto del Presidente n.28 del 30 Gennaio 2015.

E' necessario, pertanto, procedere entro il 31 Gennaio 2016, anche all'aggiornamento del Programma per la Trasparenza e l'Integrità.

In adempimento della prevista procedura aperta, per l'aggiornamento del Programma per la Trasparenza e l'Integrità, con nota del Responsabile della Trasparenza dell'Ente prot. n. 109199 del 22 Dicembre 2015, è stato chiesto alle associazioni dei consumatori presenti sul territorio modenese, di formulare osservazioni e proposte.

Il prospetto riepilogativo allegato al Programma per la Trasparenza e l'Integrità, riproduce fedelmente la struttura delle informazioni sul sito istituzionale denominata "*Amministrazione Trasparente*" - approvata dal D.Lgs.33/'13, dal D.L. 69/'13 convertito con L. 98/'13 e dalla Delibera n. 50/2013 della Civit (ora ANAC) - e contiene una più dettagliata indicazione dei contenuti da pubblicare, aggiungendo una sottosezione di terzo livello, al fine di definire in maniera più analitica le competenze e le responsabilità nonché la periodicità degli aggiornamenti. In relazione agli atti e documenti contenuti in ogni sottosezione il citato prospetto, individua i dirigenti responsabili che garantiscono il regolare flusso delle informazioni da pubblicare.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Direttore Area Affari Generali ha espresso parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta del presente atto.

Per quanto precede

IL PRESIDENTE

1) approva l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C), che nel testo aggiornato per il periodo 2016-2018, si allega sotto la lettera "**A**" al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

2) approva l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I), che nel testo aggiornato per il periodo 2016-2018, si allega sotto la lettera "**B**" al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale; il Programma porta in appendice un prospetto riepilogativo ad esso allegato sotto la lettera "**B1**";

3) da atto che gli obiettivi di attivazione delle misure di prevenzione e monitoraggio previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione sono posti in capo ai dirigenti come specificatamente individuati nei singoli processi mappati, e che con successivo atto si procederà ad integrare il Piano Esecutivo di Gestione al fine di recepire tali obiettivi nel piano delle performance;

4) da atto delle responsabilità e competenze di ciascun dirigente, con riguardo al tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare in "*Amministrazione Trasparente*", secondo quanto stabilito nell'allegato al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità; il Nucleo di Valutazione verificherà la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel Piano della performance,valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori; le informazioni e i dati relativi agli,obblighi di trasparenza verranno utilizzati dal Nucleo ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa sia individuale dei dirigenti dei singoli uffici;

5) dispone che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) 2016-2018 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I) 2016-2018, vengano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*".

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, lì _____ _____